

Laboratorio di co-progettazione

Percorso di partecipazione “Paggerie bene comune”

Mercoledì 27 novembre 2024, ore 18.30-20.30

Presenti

12 cittadini (6 uomini, 6 donne)

2 facilitatori

3 dipendenti comunali



Report dell'incontro



Città di Sassuolo



Mercoledì 27 novembre si è svolto il laboratorio di co-progettazione nell'ambito del percorso di partecipazione "Paggerie bene comune".

L'attività ha avuto l'obiettivo di far lavorare i cittadini sull'ipotesi di collocazione di nuove funzioni ed attività all'interno dell'edificio delle Paggerie.

Hanno partecipato all'attività 12 cittadini, molto variegati come età e provenienza (rappresentanti di associazioni, cittadini singoli, rappresentanti di realtà scolastiche, funzionari di enti locali, archivisti, liberi professionisti, ecc), coinvolti attraverso una attività di comunicazione che il Comune di Sassuolo ha svolto prevalentemente online, attraverso la diffusione di post su Facebook e Instagram e attraverso il passaparola cui hanno collaborato tutti i soggetti membri del Tavolo di Negoziazione del percorso.

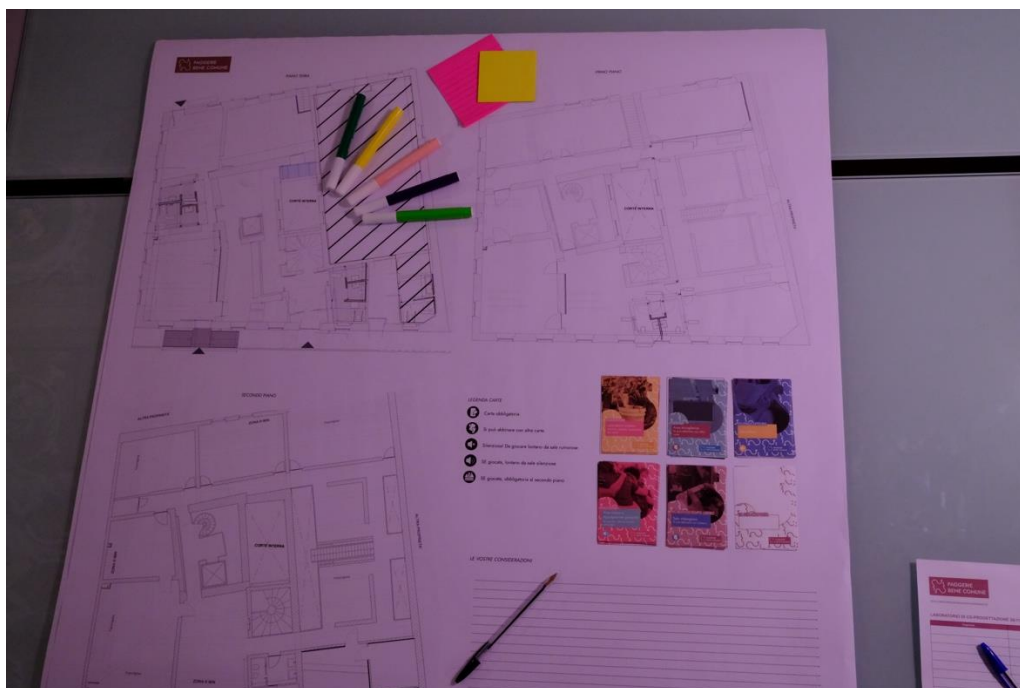
Metodologia di lavoro

L'attività è stata costruita a partire dagli esiti ottenuti dal trekking di cantiere, dagli incontri con portatori di interesse (UNIMORE, associazioni giovanili) e dal confronto con il Tavolo di Negoziazione. Tutte queste iniziative hanno fatto emergere un elenco di proposte di attività che potenzialmente potrebbero essere insediate nelle nuove Paggerie. Per ragionare in modo condiviso sulla co-progettazione si è scelto di svolgere un laboratorio partecipato strutturato in una forma ispirata ad un gioco di carte da tavolo.

La scelta di utilizzare una metodologia di stampo ludico è legata alla necessità di limare le difficoltà insite nella progettazione di spazi così vasti e compositi quali quelli oggetto del percorso, ad opera non di personale specializzato ma di semplici cittadini.

I materiali preparati per l'attività sono stati i seguenti:

- **Foglio di lavoro** gooxgoomm contenente le planimetrie pulite dei tre piani delle Paggerie oggetto di lavoro, legenda e spazio per le carte attività, spazio per appunti;
- **Mazzo di carte attività**: carte da gioco progettate sulla grafica coordinata del percorso, ogni carta rappresenta una funzione, attività o servizio, ogni mazzo contiene inoltre due carte bianche per ulteriori attività non previste che i partecipanti possono proporre. Alcune carte presentano simboli che specificano come giocare la carta: carta obbligatoria, carta silenziosa da giocare lontano da sale rumorose, ecc.
- **Materiale di cancelleria**: penne, pennarelli, post-it, colla stick.



Svolgimento del laboratorio

L'attività ha visto un saluto iniziale degli assessori Serena Lenzotti e Federico Ferrari, seguito da una presentazione di Filippo Ozzola di Poleis relativamente al percorso di partecipazione ed all'attività laboratoriale nello specifico.

La fase centrale dell'incontro prevedeva la distribuzione dei partecipanti in due gruppi di lavoro autogestiti. Dopo aver presentato i materiali, gli obiettivi ed i tempi di svolgimento, ogni gruppo ha iniziato a lavorare autonomamente. I due facilitatori di Poleis hanno verificato che ogni gruppo lavorasse in modo collaborativo e proficuo, rispettando i tempi che erano stati dati.

Erano inoltre presenti una funzionaria della Biblioteca e due impiegate comunali a disposizione dei presenti per dipanare questioni relative a spazi o altri temi di competenza amministrativa.

Al termine dei 45 minuti di lavoro è stato chiesto ad ogni tavolo di individuare un referente per presentare la proposta frutto del lavoro di co-progettazione.

Esiti del lavoro dei tavoli

Tavolo 1

Nella distribuzione dei possibili futuri servizi all'interno dei locali delle Paggerie il tavolo ha scelto di prestare particolare attenzione nel limitare il più possibile la contaminazione acustica.



Città di Sassuolo



La prima scelta in questo senso condivisa da tutti è stata dunque quella di lasciare le attività musicali (scuola di musica, banda e corale) nella loro attuale sede di fronte alle Paggerie.

Al piano terra, partendo dall'ingresso, si propone di localizzare e accorpare i servizi quali area accoglienza , area ristoro/caffetteria e punto informazione turistica ad uso della città.

Proseguendo al piano terra, oltre i servizi igienici, è stato ipotizzato di adibire le due sale che si trovano sul retro a sale lettura individuale poiché si prestano a restare aperte e fruibili anche di sera dai giovani, dal momento che sono le uniche facilmente isolabili dal resto della struttura che invece sarebbe più difficile da gestire oltre l'orario di regolare apertura.

Il tavolo non ha previsto di inserire una sala conferenze all'interno delle Paggerie perché proprio al piano terra c'è la Sala Biasin che è già utilizzata per la stessa funzione, ma suggerisce eventualmente di potenziare la stessa con nuova e aggiornata dotazione tecnologica.

Salendo al primo piano, subito all'uscita dalla tromba delle scale, si posiziona la sala loft/relax arredata con divanetti e pouf. Proseguendo oltre questa zona si accede alla Biblioteca per giovani (carta obbligatoria) distribuita in due grandi sale, poiché si prevede con il tempo un fisiologico ampliamento della collezione, e subito adiacente una sala lettura silenziosa.

I due locali affiancati dalla parte opposta del piano potrebbero invece facilmente ospitare la sala studio di gruppo, la contaminazione acustica sarebbe comunque gestibile. Oltre ad una sala riunioni, più piccola come dimensioni rispetto ad una sala conferenze e quindi più sfruttabile, completa il primo piano una sala destinata alle associazioni, non una sede esclusiva di un soggetto in particolare ma affittabile da tutte le associazioni al bisogno.

La disposizione dei locali pensata per il primo piano viene quasi completamente replicata sul secondo piano. Sopra la biblioteca per giovani viene posizionata la fumetteria (altra carta obbligatoria), stessa posizione anche per la sala lettura silenziosa, la sala studio di gruppo e l'area soft relax.

Infine, vengono previste due aree polifunzionali nelle ultime due sale mansardate che non prevedano un arredamento o impianti fissi, quindi poco funzionali per laboratori e attività simili che necessitano di strumenti particolari, ma piuttosto arredati con sedie pieghevoli e tavoli smontabili, facilmente declinabili per progetti temporanei.

Il tavolo è infine assolutamente d'accordo nel lasciare l'acetaia a Montegibbio.



Tavolo 2

Il secondo tavolo concorda con il primo tavolo rispetto alla utilità di disporre le nuove aree assecondando una sorta di “diagramma di flusso sonoro” creato dalla conformazione architettonica dei locali stessi, divisibili per rumore delle attività proposte e per accessibilità, considerata soprattutto l’apertura data dalla grande scala istituzionale che porta al primo piano ma non al secondo.

Al piano terra, nella zona di ingresso delle Paggerie vengono anche in questo caso accorpati i servizi di accoglienza, l’area ristoro/caffetteria ed il punto di informazione turistica con l’aggiunta di un “punto cultura” con strumenti interattivi e uno spazio specificatamente dedicato ai giovani,



Città di Sassuolo



con una parete attrezzata dove poter esporre informazioni su attività, eventi (depliant e manifesti) rendendoli in questo modo maggiormente accessibili ai giovani stessi.

Nella zona retrostante è ipotizzato il posizionamento di una sala da pranzo comune con libero accesso a uso di microonde, frigorifero e distributori automatici, ed a fianco un'area ritrovo e aggregazione pensata sempre per i giovani, che non hanno molte possibilità in città dove ritrovarsi la sera se non a pagamento e nei soliti locali.

La priorità è raggiungere soprattutto i giovani ma senza limitare o penalizzare il resto della cittadinanza pertanto sono varie le soluzioni proposte per il primo ed il secondo piano.

Salendo al primo piano, si propone di animare lo spazio di ingresso (scala/corridoio) con esposizioni artistiche temporali, piccole mostre (fotografie, disegni ecc.) per di artisti locali e non. Subito dopo l'ingresso troverebbero il giusto spazio un'area relax, una sala lettura e una sala studio individuale a rumore limitato.

Le quattro sale in fondo potrebbero ospitare una sede di associazioni locali, che sono sempre in cerca di spazi, una sala co-working (nella sala grande e luminosa) e una sala combinata per laboratori ed associazioni poiché spesso i laboratori, per ragazzi o adulti, sono tenuti proprio dalle associazioni stesse.

Sul lato destro si pongono sia la biblioteca per giovani che la fumetteria (carte obbligatorie) e la sala lettura di gruppo.

Al secondo piano vengono invece posizionate e accorpate sul lato sinistro due ludoteche con la possibilità di mettere dei vinili e due aree gioco/videogioco intervallate da un'area loft/relax.

Dalla parte opposta del piano viene immaginata una sala co-working e a fianco, vicino ai servizi igienici, una sala ristoro con altri distributori automatici e microonde.

Completano il secondo piano, sul fondo, un laboratorio e una sala proiezioni.

